

RE.A.ZIONI

GIOVANI CAPACI DI FUTURO



Associazione
DIRITTI UMANI
SVILUPPO UMANO



Partner



ISSASE



800
A.T.U.S.



Comune
di Padova

progettogiovani

CSV

CENTRO SERVIZI
VOLONTARIATO
DI PADOVA E BELLUNO

Finanziaria
finanzaetica

GEOTAMA

Salute e prevenzione
approccio One Health e reti di prossimità
Novembre - dicembre 2021

Coordinatore: prof. Roberto De Vogli

Tutor: Beatrice Bosco, Christine Nanteza, Ludovica Arricò, Gaia Sodoma, Susanna Ajazi

Al percorso di elaborazione del report hanno contribuito i seguenti student* dell'Università di Padova:

Alex Pau, Andrea Stella Rebellin, Beatrice Baraldo, Beatrice Saggiorato, Carol Maria Areche, Caterina Zavan, Chiara Consonni, Desirè Giardino, Elena Hoxha, Federico Olivieri, Flavio Visconti, Francesca Bassani, Francesca Mappa, Giacomo Ferro, Giorgia Fonte, Giulia Zanaga, Manuel Camera, Maria-Calina Bordos, Milena Monte, Mirko Giuseppe Alaimo, Rita Miotto, Samantha Gobbi, Sara Sabatino, Sebastiano Scalco, Silvia Piacentino, Sofia Gecele, Valeria Burchiellaro,

CONTENUTI

Introduzione	p. 2
Fase di preparazione	p. 2
I. Seminario	
II. Workshop	
Pre-hackathon	p.3
Hackathon	p. 4
I. Struttura	
II. Proposte dei Partecipanti	

Introduzione

RE.A.ZIONI – Giovani capaci di futuro è un progetto su più filoni finalizzato a favorire la partecipazione di studenti e studentesse dell'Università degli Studi di Padova (UniPd) nella realizzazione dell' *Agenda ONU 2030*, del *Green Deal Europeo* e di *NextGenerationEU*, nella cornice geolocalizzata del *Piano Nazionale di Ripartenza e Resilienza* (PNRR) e, soprattutto, del *Piano Regionale di Ripartenza e Resilienza* (PRRR).

Il filone **RE.A.ZIONI – Salute e Prevenzione: approccio One Health e reti di prossimità** si prefigge come obiettivo quello di incoraggiare il protagonismo giovanile nella definizione di proposte per la costruzione di un futuro più resiliente, giusto, inclusivo e sostenibile in risposta alla presente crisi socio-sanitaria, economica ed ambientale. Tali proposte devono prevedere il coinvolgimento di realtà socio-economiche locali, istituzioni educative e culturali sul territorio, comunità cittadine ed associazioni giovanili.¹

Con questo obiettivo in mente, studenti e studentesse partecipanti sono arrivati a definire le loro proposte attraverso un percorso a più tappe - seminari frontali, workshop ed un hackathon² - organizzato da *Associazione Diritti Umani e Sviluppo Umano* (ADUSU). Di seguito, una breve sintesi delle attività svolte e dei risultati ottenuti.

Fase di Preparazione

Seminario

In data 10 Novembre 2022, i partecipanti (circa 150 studenti) hanno assistito ad un intervento introduttivo a cura del Professor Roberto De Vogli³ della durata di un'ora e mezza tenutosi al Dipartimento di Psicologia in via Venezia 12 con la possibilità di partecipare in modalità online sulla piattaforma Zoom. In questa occasione, ai partecipanti è stato introdotto la tematica, gli obiettivi e i contenuti del filone *Salute e Prevenzione: approccio One Health e reti di prossimità*, nel quadro più ampio della Medicina Integrata e del PNRR. L'approccio One Health identifica un concetto olistico di salute delle persone, degli animali, degli ambienti di vita e lavoro e degli ecosistemi. Agricoltura intensiva su scala industriale, deforestazione, cambiamento climatico, wetmarkets illegali, commercio globale e urbanizzazione deregolata alterano l'ambiente a tal punto da creare ecosistemi biologicamente instabili, amplificando così il rischio di diffusione di malattie pandemiche.

Si è indagato poi il significato del termine "sindemia", utilizzato per descrivere situazioni particolarmente complesse in cui diffusione ed effetti di una malattia devono essere affrontati considerando le interazioni fra la sfera medico-sanitaria e fattori socio-economici

¹ La realtà locale di riferimento è la città di Padova (PD), Veneto.

² In termini generali, un hackathon è un evento della durata di uno o più giorni dedicato alla collaborazione intensiva di un gruppo di persone che lavorano sulla stesura di un progetto comune.

³ Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione - DPSS, Università degli Studi di Padova.

ed ambientali. Per comprendere il vero impatto del Covid-19 sulle nostre vite, è necessario sia analizzare la salute degli ecosistemi, sia fare approfondite considerazioni di carattere socio-economico. Innegabilmente, infatti, il virus ha colpito più duramente le fasce più discriminate e marginalizzate della popolazione. Si pensi, ad esempio, agli effetti aggravati del Covid-19 per chi vive sotto la soglia di povertà, ha patologie pregresse, riscontra difficoltà di accesso ai sistemi sanitari pubblici, non ha tutele lavorative e sul posto di lavoro ecc. Per una risposta efficace alla diffusione di pandemie quali quella da Covid19 è necessario adottare una prospettiva multi-fattoriale che unisca medicina e virologia, politiche pubbliche sanitarie, inclusione sociale e salute globale.

Il seminario introduttivo ha fornito ai partecipanti gli strumenti conoscitivi per l'applicazione dei concetti dell'approccio One Health al contesto circoscritto dell'ecosistema di riferimento della Regione Veneto e della città di Padova.

L'incontro si è concluso con la presentazione di contenuti e obiettivi sopra menzionati, della struttura e delle tempistiche del filone Re.A.Zioni - Salute e Prevenzione (portando ad esempio alcuni particolari dei filoni precedenti).

I. Workshop

In data 24 novembre 2022 un gruppo più ristretto di 30 studenti ha partecipato ad un secondo incontro tenutosi in modalità duale, in presenza in palazzo Ca' Borin (via del Santo 22) e in modalità online sulla piattaforma Zoom. L'incontro è stato moderato dal Professor De Stefani con la partecipazione di due relatori ospiti:

- Roberto Babetto, Dirigente SAOS Office UniPd:

Il Servizio Accoglienza Ospiti Stranieri è uno sportello di accoglienza che assiste studenti universitari in arrivo a Padova nell'organizzazione e completamento delle procedure necessarie per un regolare soggiorno in Italia. Il Dr. Babetto si è focalizzato sul ruolo del SAOS Office in materia di Assistenza Sanitaria Pubblica.

- Fabio Verlato, Dirigente Servizi Decentrati Azienda ULSS 6:

Il Dr. Verlato ha illustrato i complessi meccanismi alla base del sistema sanitario pubblico regionale, presentandone struttura e caratteristiche operative e dandovi così modo di identificarne punti di forza e debolezza.

L'obiettivo del workshop è stato quello di comprendere quali servizi sanitari esistenti sono effettivamente accessibili nella città di Padova, a livello amministrativo ed economico, agli studenti UniPd non Europei, e in che misura tali servizi vengono garantiti senza barriere linguistiche e rispettando le diversità culturali. L'incontro ha permesso di affrontare lo stesso tema da prospettive differenti e gettare le basi per lo sviluppo di un progetto nel successivo hackathon.

Pre – hackathon

Nei giorni successivi al workshop per i partecipanti sono iniziate le attività interattive - di dibattito, confronto e pre-progettazione - sulla base del quadro teorico e pratico fornito loro negli incontri precedenti sopra menzionati.

I partecipanti al filone si sono suddivisi in 5 gruppi e hanno concordato autonomamente dei momenti di confronto online e di condivisione iniziale di conoscenze ed esperienze finalizzata a gettare le basi dei lavori di gruppo in vista dell'hackathon.

Hackathon

I. Struttura

Il 2 dicembre 2021 si è svolto l'hackathon conclusivo del filone Salute e prevenzione in aula Didattica Comune a Palazzo Ca' Dottori in via del Santo dalle 8.30 alle 18.30 in modalità duale. Con la partecipazione di 27 studenti/studentesse.

Nella prima parte si è svolto un primo brainstorming collettivo sulla tematica: è stato chiesto agli studenti partecipanti di portare l'esperienza di studenti/cittadini internazionali non-Europei di loro conoscenza per poter da lì condividere le riflessioni emerse nei precedenti incontri.

Di seguito gli spunti di riflessione iniziali da cui si è sviluppato il confronto tra i partecipanti: Il "territorio" di riferimento è l'Università di Padova, con particolare attenzione alle possibilità di accesso al sistema sanitario da parte di studenti UniPd stranieri non Europei. I servizi sanitari esistenti sono effettivamente accessibili, a livello amministrativo ed economico, agli studenti non Europei? Tali servizi vengono garantiti senza barriere linguistiche e rispettando le diversità culturali?

Ad oggi, molti studenti non Europei si trovano costretti a cercare alloggio in cittadine nella provincia di Padova, aree tradizionalmente non pronte ad accogliere un alto numero di giovani residenti non Europei.

Come il concetto di "rete territoriale di salute" può essere applicato a tali circostanze?

Nella seconda parte dell'hackathon si sono svolti i lavori di gruppo veri e propri: tre gruppi in presenza e due in collegamento online, supportati dalle tutor di progetto, hanno elaborato e definito alcune proposte progettuali.

II. Proposte dei Partecipanti

Il tema Salute e prevenzione è stato affrontato alla luce degli insegnamenti dati dalla pandemia e adottati a livello di PNRR che riconoscono il valore universale della salute e richiedono alla sanità pubblica di perseguire un approccio integrato, che tenga cioè insieme la dimensione medico-sanitaria con quella socio-economica ed ambientale (One Health), e territoriale attraverso il potenziamento delle reti di prossimità.

In questa direzione il percorso di approfondimento e di raccolta di idee e proposte da parte dei partecipanti ha focalizzato la sua attenzione sui servizi sanitari pubblici esistenti sul

territorio e su quelli offerti dall'Università di Padova con particolare attenzione alla loro accessibilità, amministrativa ed economica, da parte degli studenti internazionali e se tali servizi sono garantiti senza barriere linguistiche e nel rispetto delle diversità culturali.

Di seguito, un breve riassunto per punti chiave di tali proposte:

1. Creazione di un sito web in varie lingue che sia di supporto agli studenti, a partire da alcune informazioni già inserite nella pagina web dell'Università di Padova "Ambulatori e salute". L'obiettivo è quello di garantire a tutti gli student*, in particolare internazionali ed Erasmus, l'accesso facile e immediato alle informazioni circa le cure sanitarie che la Città di Padova può offrire.

Il sito dovrà contenere le informazioni relative all'assistenza sanitaria per studenti europei ed extraeuropei e alla consulenza psichiatrica; e una sezione di condivisione di esperienze, feedback, considerazioni e suggerimenti da parte degli studenti e numeri utili:

- a. sportello SOAS con link diretto alla pagina già esistente
- b. numero per emergenze sanitarie 118
- c. indicazioni dei centri antiviolenza della Città di Padova
- d. numero anti-violenza e stalking 1522
- e. numero di emergenza unico europeo 112

2. Tre approcci alla mediazione per gli studenti internazionali; "Mediatori linguistici nell'assistenza sanitaria dell'Università."

Proposte per il superamento della barriera linguistica tra i medici di base del territorio, i quali spesso non conoscono l'inglese, e gli studenti internazionali ospitati dall'Ateneo di Padova. C'è bisogno che enti come il sistema sanitario locale, l'Università, e i vari dipartimenti della stessa, si coordinino per attivare i servizi per gli studenti internazionali.

Tre approcci alla mediazione per gli studenti internazionali:

1. istituzione di uno stage curriculare di 75 ore per gli studenti di Lingue, Letterature e Mediazione Culturale
2. implementazione del "Progetto Buddy" già disponibile per gli studenti ospitati
3. attivazione di una collaborazione extracurricolare, legata alle 200 ore, che permetta agli iscritti all'Università di aiutare gli ospiti internazionali con le proprie conoscenze linguistiche personali.

Per l'istituzione di Mediatori linguistici nell'assistenza sanitaria dell'Università si prevede il coinvolgimento di:

- Studenti di Lingue, Letteratura e Mediazione culturale
- Studenti di medicina che abbiano svolto uno stage all'estero e imparato la lingua
- medici di base convenzionati con l'Università
- studenti stranieri che abbiano già un buon livello di italiano e di professionisti o volontari esterni all'Università.

3. InfoSalute UniPd: Il progetto prevede di inviare, al momento dell'immatricolazione o dell'accettazione della richiesta di trasferimenti internazionali a Padova, tramite email:

- 1) Una brochure (italiano e inglese) contenente informazioni su sanità italiana (pubblica/privata), Tessera sanitaria, Link del sito in cui sono presenti maggiori informazioni riguardanti il funzionamento della sanità territoriale padovana, maggiori informazioni sui medici di base, sui casi emergenziali, ecc. Numeri e link del sito/sportello

- 2) Link del Sito internet “InfoSalute UniPd”, che aggrega le informazioni contenute all’interno dei siti <https://www.unipd.it/en/healthcare>; <https://www.unipd.it/medico-base>, e che a queste aggiunge:
 - 3) ulteriori informazioni per gli studenti su come funziona il sistema sanitario italiano e cosa devono fare
 - 4) video tutorial esplicativi sul fattore sanità, contenenti informazioni utili come numeri utili e funzionamento del pronto soccorso; gestione dei casi emergenziali e funzionamento dei ticket in ospedale; assicurazione privata e sistema pubblico; informazioni sul funzionamento del sistema sanitario italiano sul territorio e altri servizi
 - 5) Lista di medici di base, di farmacie, ospedali, cliniche ed altri servizi sanitari.
 - 6) Forum fra studenti della stessa lingua così da ridurre la barriera linguistica. La gestione del forum sarà gestita dagli studenti delle 200 ore.
 - 7) FAQ: domande e risposte tra studenti stranieri provenienti dallo stesso luogo
 - 8) Collegamenti a siti e servizi UniPd, come psicologo e Psichiatra universitari.

4. Progetto l'SHO, Student Health Office: Creazione di uno sportello Unipd, SHO (Students Healthcare Office), ad es. nel nuovo polo San Pellegrino, che faccia da intermediario con l’organizzazione sanitaria veneta, che fornisca informazioni utili riguardo a:

- i servizi sanitari esistenti
- istruzioni su come muoversi all’interno delle Ulss
- a quale distretto rivolgersi, dove andare e dove poter reperire informazioni e contatti sui medici di base e servizi specialistici

Inoltre, lo sportello avrebbe il compito di aiutare lo studente internazionale che non parla italiano a prendere appuntamento dal medico o dallo specialista di cui ha bisogno, e verrebbe gestito da studenti che hanno dato la disponibilità a partecipare al bando “COLLABORAZIONI PER STUDENTE - 200h”, con conoscenze di lingua e/o studente di Medicina e del Dipartimento di Lingue con possibilità di formalizzare tale disponibilità come stage e (interno a UniPD).